

IL PREMIO UNITÀ

Le migliori start-up: oggi i premi a Genova

- La «fattoria» delle imprese al primo posto
- Seguono due aziende di ricerca
- Voto unanime

BIANCA DI GIOVANNI
ROMA

Il podio è pronto. La giuria ha espresso il suo verdetto sulle start-up più innovative che hanno partecipato al Premio Unità. Nell'ordine, i premiati saranno HFarm, Eos e Bsl.

I quattro giudici, cioè Luigi Nicolais, Marcello Messori, Giulio Sapelli e Gianfranco Viesti (che l'Unità ringrazia per il puntuale e prezioso lavoro svolto) non hanno avuto dubbi sulla selezione della terna vincente. Unanimità. Ma c'è da aggiungere che le altre non sono state staccate di molto.

HFarm è una di quelle imprese che può ben definirsi un fiore all'occhiello del Paese. Si tratta di un incubatore che aiuta altre aziende a nascere. Ma oltre a offrire servizi l'impresa fondata da Riccardo Donadon investe anche il capitale di rischio. Nel giro di 7 anni HFarm ha investito 15 milioni di euro dando vita a 37 aziende nel settore di Internet. Nei prossimi 5 anni il business plan prevede investimenti per 10 milioni. Oltre agli investimenti, a crescere saranno anche i dipendenti. Già oggi HFarm dà lavoro a 270 persone: tra due anni dovrebbero diventare più di 500. Per il suo fondatore, Donadon, la sua impresa somiglia a una fattoria (di qui il nome). «Non facciamo altro che far crescere un'idea, come si fa con una piantina», dichiara all'Unità. Nella sua tenuta di Ca'tron in Veneto nasco-

1 Prima classificata «Venture incubator», fattoria delle idee nata in Veneto e arrivata a Mumbai Punteggio 85/100

2 Seconda classificata Tre ricercatori e l'obiettivo di sviluppare farmaci anticancro Punteggio 81/100

3 Terza classificata Nel siero antirughe la proteina che potrebbe avere un futuro nello Spazio Punteggio 79/100

no ogni sei mesi circa 10 imprese: un ritmo sostenuto per essere un'azienda nata durante una crisi nerissima. Quei 10 che riescono a «vivere» sono il frutto di una selezione severissima: si selezionano all'incirca 700 idee, ma poi si punta sul 60%: la «mortalità» infatti è attorno al 30-40%.

Completamente diversa l'attività dei secondi arrivati, la Eos di Milano. L'acronimo significa Ethical oncology science, e già a questo punto si capisce

che parliamo di ricerca. In particolare si tratta dello sviluppo di farmaci anticancro. Eos non si occupa della commercializzazione, ma solo della sperimentazione delle sostanze. Solo dopo anni di ricerca, la società riesce a vendere il brevetto ad aziende farmaceutiche che lo rivendono. Da una serie di programmi presi in esame, la società si è concentrata su uno in particolare: un farmaco che colpisce un particolare bersaglio in un tipo specifico di tumore

al seno. In gergo si parla di farmaco targettato, cioè che ha un bersaglio specifico a cui mirare. Questo nuovo inibitore è chiamato E3810. Ad acquistare la licenza è stata la società francese Servier, che ha sborsato 45 milioni per diffondere il farmaco in tutto il mondo esclusi gli Stati Uniti, il Giappone e la Cina, dove Eos sta trattando con altri partner. «Noi abbiamo deciso di restare in Italia, prendendo risorse all'estero», ha dichiarato all'Unità l'amministratore delegato Silvano Spinelli.

Ricercatori anche i terzi classificati, i napoletani di Bsl, guidati da Antonella Schiattarella. Hanno creato una crema lenitiva e un siero antirughe che sono andati a ruba in due farmacie di Napoli. Ma la molecola che sono riusciti a isolare fa molto di più: riesce a curare il 90% delle malattie metaboliche, dalle infiammazioni al cancro. La sostanza potrebbe essere usata anche nello Spazio come protezione per gli astronauti.

PD Partito Democratico

QUANDO LA COMUNICAZIONE FA LA POLITICA

FESTA PESARO
FESTA NAZIONALE DELLA COMUNICAZIONE
CENTRO STORICO
29 AGO 8 SET 2013

“QUANDO LA COMUNICAZIONE FA LA POLITICA”

3 settembre - Ore 21.00

Quale televisione per un Paese consapevole

Simona Ercolani, Antonio Fuciniello
Enrico Mentana, Walter Veltroni

Giovedì 5 settembre - Ore 19.00

Start-Up

Marco De Rossi, Giovanni Iozzia, Salvo Mizzi

Ore 21.00

Finanziamento ai partiti, dal sostegno pubblico alle strategie di autofinanziamento

Sergio Boccadutri, Mariastella Gelmini, Antonio Misiani

Venerdì 6 settembre - Ore 19.00

Quelli tra fake e realtà

L'Apparato, Sara Bentivegna, Giovanni Boccia Artieri
Casaleggio, Marco Esposito, Roberta Maggio
Marxisti per Tabacci

Domenica 8 - Ore 21.00

Spin Doctor. Quando la comunicazione fa la politica

Giovanni Diamanti, Paolo Gentiloni, Mario Rodriguez
Andrea Romano, Filippo Sensi, Claudio Velardi